

# MalpensaNews

## Varese avrà un pronto soccorso di “secondo livello”

Alessandra Toni · Saturday, February 2nd, 2019

**Pronto soccorso altamente specializzati, di media o bassa intensità.**

Regione Lombardia ha fissato **le caratteristiche del sistema dell'emergenza urgenza** sul proprio territorio regionale. Una sorta di “**catalogazione**” dei **104 pronto soccorso** con una suddivisione dei compiti in base soprattutto **agli accessi**.

Si è trattato della prima di una serie di decisioni che verranno assunte per ridisegnare la rete dell'assistenza lombarda, come è stato indicato dalla **regole di sistema approvate nel dicembre scorso**.

Ridurre il superticket e abbattere le liste d'attesa: obiettivi per il 2019

La giunta ha definito i criteri per la definizione dei pronto soccorso in base al numero di pazienti annuali. **Tre i livelli: pronto soccorso base, di primo e di secondo livello**. In relazione all'attività, il pronto soccorso dovrà disporre di dotazioni proprie e fare riferimento a un ospedale con determinate specialità ben specifiche.

Il dispositivo, che non ancora uscito sulla Gazzetta Ufficiale regionale, si rifà al **Decreto 70 del 2015 dove vengono indicati parametri e requisiti**.

## PRONTO SOCCORSO BASE

Così, gli ospedali di primo livello dovranno avere un bacino di utenza compreso **tra 80.000 e 150.000 abitanti con un numero medio di accessi annuo in pronto soccorso di 20.000**. Il Pronto Soccorso vedrà la presenza di **un numero limitato di specialità** ad ampia diffusione territoriale: medicina interna, chirurgia generale, ortopedia, anestesia e servizi di supporto in rete di guardia attiva e/o in regime di pronta disponibilità sulle 24 ore di radiologia, laboratorio, emoteca. Dovranno essere dotati, inoltre, di letti di “Osservazione Breve Intensiva”.

## PRONTO SOCCORSO DI I LIVELLO

I **presidi ospedalieri di I livello** devono avere un bacino di utenza compreso **tra 150.000 e 300.000 abitanti** e saranno sede di **Dipartimento di Emergenza Accettazione (DEA) di I**

**livello con accessi superiori ai 45.,000 annui.** Oltre alle specialità già indicate nel livello inferiore, i reparti di riferimento dovranno essere anche ostetricia e ginecologia (se prevista per numero di parti/anno), pediatria, cardiologia con unità di terapia intensiva cardiologica (U.T.I.C.), neurologia, psichiatria, oncologia, oculistica, otorinolaringoiatria, urologia, con servizio medico di guardia attiva e/o di reperibilità oppure in rete per le patologie che la prevedono. Dovranno essere presenti o disponibili in rete h. 24 i servizi di radiologia almeno con Tomografia assiale computerizzata (T.A.C.) ed ecografia, laboratorio, servizio immunotrasfusionale. Dovranno essere dotati, inoltre, di letti di “Osservazione Breve Intensiva” e di letti per la Terapia Subintensiva (anche a carattere multidisciplinare).

La struttura sede di DEA di I Livello serve un bacino di utenza compreso **tra 150.000 e 300.000 abitanti** con **un numero di accessi annui appropriati superiore a 40.000**

Tali presidi sono istituzionalmente riferibili alle Aziende ospedaliere, alle Aziende ospedaliere universitarie, a taluni Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) e a Presidi di grandi dimensioni della Azienda sanitaria locale (ASL).

**Tali presidi sono dotati di tutte le strutture previste per l’Ospedale di I Livello, oltre a:** cardiologia con emodinamica interventistica h. 24, neurochirurgia, cardiocirurgia e rianimazione cardiocirurgica, chirurgia vascolare, chirurgia toracica, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia plastica, endoscopia digestiva ad elevata complessità, broncoscopia interventistica, Radiologia interventistica, rianimazione pediatrica e neonatale, medicina nucleare e altre eventuali discipline di alta specialità; devono essere presenti h.24 i servizi di radiologia con almeno T.A.C. ed Ecografia (con presenza medica), Laboratorio, Servizio immunotrasfusionale.

## **PRONTO SOCCORSO DI II LIVELLO**

La struttura ospedaliera sede di DEA di II livello esegue tutti gli interventi previsti nell’ospedale sede di DEA di I livello ed e’ **sede di discipline di riferimento per le reti delle patologie complesse;** effettua oltre agli interventi previsti per il DEA di I livello, le funzioni di accettazione in emergenza- urgenza per il trattamento delle patologie acute ad elevata complessità, in particolare per quanto attiene alle alte specialità o alle specialità che fanno riferimento a centri regionali o sovra regionali (Centro ustioni, Centro trapianti, Unità spinali, Cardiocirurgia, Neurochirurgia).

La struttura sede di DEA di II Livello serve un **bacino di utenza compreso tra 600.000 e 1.200.000 abitanti, con numero di accessi annui appropriati superiore a 70.000.** E’ inoltre prevista, qualora i volumi di attività consentano di garantire le competenze richieste, una struttura complessa di Chirurgia d’Urgenza, che assolva a compiti di trattamento specialistico di patologie urgenti.

## **VARESE**

**L’ospedale Circolo di Varese sarà uno dei presidi di II Livello** come ci ha anticipato il **direttore generale dell’asst Sette Laghi Gianni Bonelli.**

Il sistema si affida a un’organizzazione di natura tecnica e specialistica, non dà, viceversa, indicazioni precise sul numero di personale chiamato a gestire il servizio di DEA di II livello. Il punto più critico dell’attuale organizzazione.

---

Anche l'ospedale Sant'Anna di Como dovrebbe essere ricompresa tra i DEA di secondo livello. Per quanto riguarda gli altri PS occorre attendere la pubblicazione della delibera.

This entry was posted on Saturday, February 2nd, 2019 at 5:11 pm and is filed under [Lombardia, Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.